

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

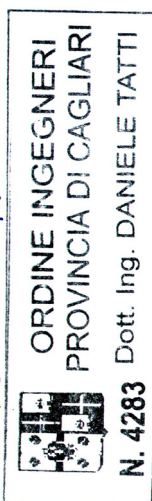
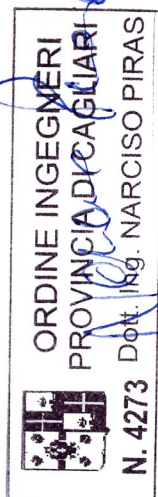


COMUNE DI PAULI ARBAREI

Provincia del Medio Campidano

*ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA PER LA
LOCAZIONE A CANONE SOCIALE
DELIBERAZIONE G.R. N. 71/32 DEL 16.12.2008*

*"Recupero di fabbricati da destinarsi ad edilizia residenziale
pubblica a canone sociale"*



Fase di elaborazione:

PROGETTO ESECUTIVO

Elaborato:

All:	A2
	RELAZIONE TECNICA LEGGE 13/89 e succ. mod.

Data Elaborazione:

MARZO 2013

Progettazione:

R.T.P. Ing. Daniele Tatti (Capogruppo);
Ing. Narciso Piras; Arch. Gian Pietro Scanu; Ing. Stefano Onnis;
Arch. Daniela A.G. Greco; Geom. Luca Steri

Coordinamento della sicurezza Prog.:

Geom. Luca Steri

Coordinamento della sicurezza Es.:

Ing. Daniele Tatti

Direzione Lavori:

Ing. Narciso Piras

Responsabile del procedimento:

Geom. Antonio A. Corona

Il sindaco:

Sig. Egidio Cadau





*"Recupero di fabbricati da destinare ad edilizia residenziale
pubblica a canone sociale"
- Progetto Esecutivo -*

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

COMUNE DI PAULI ARBAREI
PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

**PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA PER LA LOCAZIONE A CANONE
SOCIALE**

(Delibera Giunta Regionale. n. 71/32 del 16.12.2008)

*"Recupero di fabbricati da destinare ad edilizia residenziale
pubblica a canone sociale"*

PROGETTO ESECUTIVO

All. A2

Relazione tecnica Legge n. 13 del 09.01.1989 e succ. mod.



*"Recupero di fabbricati da destinare ad edilizia residenziale
pubblica a canone sociale"
- Progetto Esecutivo -*

RELAZIONE SULLA ACCESSIBILITA' relativa alla distribuzione degli spazi e dell'accesso agli ambienti del Compendio Immobiliare nel quale vengono ospitati gli appartamenti di Edilizia Residenziale Pubblica ubicati in tre edifici da recuperare di cui due ubicati in comune di Pauli Arbarei, per un totale di 10 alloggi distribuiti ai piani terra, e primo.

Le unità immobiliare in questione devono garantire la possibilità di accesso anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli ambienti componenti l'edificio, di entrarvi agevolmente e di fruirne di spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia, a cominciare dagli spazi esterni nei quali si deve poter individuare almeno un percorso agevole e fruibile, pertanto si dovrà verificare che, da un'attenta analisi delle esigenze della popolazione e comunque in quota rispetto ai 10 appartamenti in oggetto, si evince la necessità della predisposizione di almeno un alloggio da ubicarsi al piano terra dell'immobile sito in via Repubblica n.13 (all'angolo con la via Tuili) denominato "Casa Pietro Urraci", rispondente alle caratteristiche tecniche che soddisfano la normativa in materia di barriere architettoniche, tale necessità si unisce all'esistenza di un bagno di dimensioni che permettano le manovre delle sedie su ruote al loro interno, altrimenti interdette dalla conformazione degli ambienti.

L'appartamento ha due camere da letto, ma in caso di necessità di diverso numero di posti letto entrambi gli altri immobili hanno al piano terra appartamenti con caratteristiche di accessibilità rispondenti alla normativa e con bagni di dimensioni adeguate alle manovre della sedia a ruote.

Da queste osservazioni scaturisce l'esigenza di soddisfare i seguenti requisiti:

art. 4.1.1. (8.1.1.)

Le porte d'ingresso avranno una luce netta di almeno cm 90, mentre tutte le altre porte interne avranno una luce netta di almeno cm 75; l'altezza delle maniglie sarà di cm 90 dal pavimento; inoltre le porte esterne saranno dotate di pareti vetrate ad una altezza di cm 20 dal pavimento.

art. 4.1.2. (8.1.2.)

I pavimenti saranno completamente in piano e da realizzarsi in materiale antisdrucchiabile.

art. 4.1.3. (8.1.3.)

Gli infissi esterni avranno le maniglie poste ad un'altezza di cm 115 dal pavimento.

art. 4.1.4. (8.1.4.)

Gli arredi fissi verranno sistemati in modo da rendere agevoli le manovre di una persona su sedia a ruote. Inoltre tutti gli arredi non saranno dotati di spigoli vivi o taglienti.



*"Recupero di fabbricati da destinare ad edilizia residenziale
pubblica a canone sociale"
- Progetto Esecutivo -*

art. 4.1.5. (8.1.5.)

Tutti gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole, i rubinetti di arresto, saranno posti ad un'altezza tra cm 40 e cm 140, ed in base allo schema indicato dalle norme.

art. 4.1.6. (8.1.6.)

In relazione ai servizi igienici verranno realizzati disponendo un lavabo a mensola, un w.c. sospeso e garantendo le distanze minime in modo da consentire gli accostamenti laterali e frontali di una persona su sedia a ruote verso gli apparecchi sanitari.

art. 4.1.9. (8.1.9.)

I corridoi hanno tutti una larghezza non inferiore ai cm 100 e presentano una superficie continua a livello.

art. 4.1.11. (8.1.11.)

L'accesso al piano terra potrà essere garantito dai percorsi esterni con camminamenti provenienti dall'accesso sulla strada che conducono ai pianerottoli di accesso degli alloggi, oppure con accesso diretto al parcheggio destinato ai diversamente abili.. Gli stradelli esterni hanno una pendenza massima pari o inferiore al 5%.

Si allegano alla presente le planimetrie delle sistemazioni utilizzate per rendere accessibili gli appartamenti.

Il Progettista Capogruppo
Ing. Daniele Tatti